

Objekttyp: **FrontMatter**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **31 (1959)**

Heft 6

PDF erstellt am: **21.06.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>

RIVISTA MILITARE DELLA SVIZZERA ITALIANA

Anno XXXI — Fascicolo VI

Lugano, novembre - dicembre 1959

REDAZIONE: Col. Aldo Camponovo, red. responsabile; Col. Ettore Moccetti;
Col. S.M.G. Waldo Riva

AMMINISTRAZIONE: Cap. Neno Moroni-Stampa, Lugano

Abbonamento: Svizzera un anno fr. 6 - Estero fr. 10,- - C.to ch. post. XI a 53

Inserzioni: Annunci Svizzeri S.A. «ASSA», Lugano, Bellinzona, Locarno e Succ.

IL CARRO SVIZZERO Pz. 58

ten. A. BIGNASCA. Cdt, a. i Cp. gran. 30

IL fatto che l'industria Svizzera sia riuscita a realizzare un carro armato leggero in un'epoca nella quale i tecnici stranieri sono in procinto di studiarne le concezioni basilari rappresenta il raggiungimento di un successo inaspettato.

La concezione scelta dai nostri tecnici si avvicina sensibilmente a quella discussa all'estero. Attualmente, solo i Russi dispongono di un carro della categoria medio-leggera pronto all'uso e si tratta del T 54 il quale pesa circa 35 tonnellate.

Già durante la seconda guerra mondiale, sulla base di considerazioni che si rivelarono sempre più conformi alla realtà, si andò formando l'idea che i carri necessari al nostro Esercito potessero essere costruiti e fabbricati in Svizzera.

Fu determinante la convinzione che l'arma corazzata avrebbe acquistato importanza sempre maggiore e le forniture dall'estero fossero alquanto problematiche.

A quel tempo la realizzazione presentava problemi non trascurabili causa la mancanza assoluta di esperienza e le limitate possibilità tecniche della nostra industria in questo campo. Ci si rese chiara-